Anno III. - N. 877 | Trieste, Martedì 3 Giugno 1884. (Edizione del mattino) | Anno III. - N. 877

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio. Per Trieste *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 80 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio s. 10 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Si publica due volte al giorno: L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a **soldi 2**, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo**. Ufficio del giornale: **Corso N. 4**, pianoterra. L'Amministrazione è aperta al publico dalle 8 ant. alle 8 pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte. - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Misdea e Marino. ROMA 2. Ieri correva voce che Misdea si fosse sfracellato il capo contro il muro. La notizia è insussistente. Il Misdea, quasi per dar ragione ai periti della difesa, continua ad esser tranquillo, come se non gli pesasse sul capo una condanna capitale. Ha firmato stamane il ricorso, compilato in nome suo e di quello di tutto il collegio della difesa, dall'avvocato Villani. Il ricorso porta molti motivi di nullità, riserbandone altri. La impassibiltà del Misdea si rivelò ancor di più dall' occupazione cui egli si diede ieri, per uccidere l'ozio forzato al quale era condannato, mentre il tribunale indugiava ad uscir dalla camera di consiglio. Faceva versi, o piuttosto li recitava. A differenza del Misdea, l'uccisore del carabiniere Tognini, Vincenzo Marino, è disperato. Disperato per aver ucciso il Tognini, cui egli voleva il massimo bene, disperato per le conseguenze che porta il suo reato, disperato pel dolore che la sua folle aberrazione reca alla sua disgraziata famiglia. Egli non fa altro che piangere e strapparsi i capelli. La derelitta madre e l' addolorato fratello, giunti in Napoli, spezzerebbero sinanco le pietre con l' intensità del loro dolore.

Un uomo che scappa. LONDRA 1. Un individuo sospetto, mentre si stava per arrestarlo, fuggì in una carrozza che lo attendeva. Però una persona potè prendere il numero della carrozza e comunicarlo alla polizia.

Il nuovo pallone frenato. TORINO 1. Ieri ebbe luogo l' annunciata ascensione di collaudo sul nuovo pallone frenato che viene a surrogare l' *Italo*. Il viaggio fu compito felicemente.

Il processo degli omnibus. MARSIGLIA 2. Nel processo per l' affare degli *omnibus* che si svolge ad Aix, tutti gli imputati sono stati convinti di concussione. Il procuratore della Republica, nelle sue conclusioni, disse: „Disgraziatamente non sappiamo tutto; ma le inchieste a Marsiglia proseguono su vari magistrati comunali e la giustizia farà il suo dovere".

La contessa di Chambord. PARIGI 1. Si annunzia che la contessa di Chambord è di nuovo gravemente indisposta.

Un vescovo processato. PARIGI 2. Il vescovo d' Angers, monsignor Freppel, che trovasi sotto processo per aver disposto per altri usi dei fondi pei poveri della sua diocesi, propose una transazione rendendo conto del modo in cui furono impiegati i detti fondi. Il procuratore ancora non decise nulla in proposito. La proposta di transazione fu fatta in seguito a rifiuto della Nunziatura e del Vaticano di prendere le sue difese.

Il canale di Suez. PARIGI 2. Le azioni del Canale di Suez ribassarono oggi di 50 franchi per timore di aumenti nelle spese e di diminuzione negli introiti.

Lettere importanti. PARIGI 1. Il *Cri du peuple* afferma che un impiegato della polizia tentò di avere le lettere che venivano dirette al ritrovo dei rivoluzionari russi nell'*Avenue des Gobelins*; ma il portiere della casa respinse le di lui proposizioni.

Un liquidatore arrestato. PARIGI 2. È stato arrestato il liquidatore dei fallimenti Gajou, perchè si è appropriato i fondi della liquidazione sino a un milione e mezzo.

Giornalista arrestato. VARSAVIA 1. Il giornalista Czazewicz fu improvvisamente arrestato e rinchiuso nella cittadella.

L' esposizione mondiale. PARIGI 2. L'idea di tenere nel 1889 un' esposizione mondiale trova una splendida accoglienza. Il ministro del commercio nominò una commissione per gli studi preliminari.

La crisi americana. NUOVA YORK 1. Tre controllori della Banca Nazionale sono stati arrestati per avere vistati dei *cheques* oltre la somma stabilita dalla legge sulle banche. Il presidente della Hot Springs National Bank è fuggito. La Baxter Bank è fallita. La Penn Bank di Pittsburgo ha un *deficit* di cinque milioni di franchi. Il suo presidente, Kiddell, è moribondo ed ha confessato d' essersi appropriato 500 mila franchi per rifondere i quali abbandona ora tutta la sua proprietà. Nei libri figurano molti debitori della banca immaginari. Però la situazione generale è migliorata.

Crollo d' un tunnel. LONDRA 1. Sulla ferrovia Brighton presso Denkmack Hill crollò l' altra notte un tunnel. Una locomotiva che passava fu sepolta dalle macerie. Tuttavia il macchinista ed il fuochista restarono illesi. Mezz' ora prima era passato un treno che trasportava le persone di ritorno dal teatro.

La prigionia di Kraszewski. BERLINO 1. Il *Leipziger Tageblatt* annuncia che le autorità carcerarie hanno accordato al poeta polacco di vivere a sue spese, facendosi venire di fuori le pietanze, di dormire in un letto speciale, comodissimo, e di occuparsi in lavori letterari. Sono messi a sua disposizione non solo tutti i libri, ma anche tutte le gazzette che desidera. Le condizioni della di lui salute sono sventuratamente molto cattive.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 4.16, tram. 7.44. *Oggi*: S. Clotilde regina. — *Domani*: S. Francesco Caracciolo conf. — Termometro ore 7 ant. 16.2, ore 2 pom. 21.4. — Altezza barometrica 756.1. — *Eff.* 1672. Cassini scopre il terzo satellite di Saturno.

Un accidente toccato al nostro Podestà. Ad ora tarda veniamo informati di un fatto spiacevolissimo avvenuto al nostro Podestà e che speriamo non porterà alcuna grave conseguenza.

È noto ai lettori che il Dr. Bazzoni si trova a Cormons nella villa Dal Mestre, ove si è recato per finire la sua convalescenza.

Ieri verso le ore sei pom., egli, assieme alla famiglia, intraprese la solita passeggiata in carrozza dirigendosi verso Gradisca.

Nella prima vettura, a due cavalli, c'era la consorte del Dr. Bazzoni, la figlia e il sig. Volpi. Nella seconda, a un cavallo, c'era il Dr. Bazzoni. Ignoriamo se guidasse egli stesso o se fosse in compagnia.

D' un tratto il cavallo s' impennò e datosi a precipitosa fuga, rovesciò la carrozza ove si trovava il nostro Podestà, il quale così ne riportò alcune contusioni.

La notizia, come dicemmo, ci pervenne dopo la mezzanotte, perciò essendo chiuso l'ufficio telegrafico a Cormons, non ci fu possibile avere questa notte ulteriori informazioni.

In villa Bazzoni, ove abbiamo mandato, non si trovò alcuno, e ciò si spiega facilmente essendo tutta la famiglia a Cormons.

Entro la mattina attendiamo un'esauriente relazione telegrafica. La publicheremo nel *meriggio*.

Ad ogni modo diamo le notizie riferite con ogni riserva.

Per l'amore che noi portiamo al nostro Podestà, e con noi la cittadinanza intera, ci auguriamo che il tutto si riduca ad una leggera contusione.

Pentecoste. La prima festa fu meIanconica, grigia.

Sospese le gite per il cattivo tempo, deserti o quasi i passeggi, cui quel cielo bigio, nebuloso, foriere di pioggia dava un aspetto triste d' autunno.

Festa senza brio, senza allegrezza, senza vita.

Ozi lunghi e noiosi, sospiri, sbadigli.

Trattori estivi imbronciati, impresari contenti, proprietari di caffè contenti: botteghe da caffè e birrarie piene zeppe di gente. Gente che è stanca, senz'aver lavorato, che va camminando, che va bighellonando senza meta prefissa, che spende e s' annoia, che gozzoviglia e s'annoia, che ride e s'annoia.

Alla seconda festa tempo incerto: pioggia alla mattina, poi sole, poi pioggia ancora e sole di nuovo.

Alle 3 il cielo promette bene e le gite quindi si fanno. E si fanno con un mondo di gente che vuol rifarsi del giorno innanzi con le sue piovose tetraggini.

Verso sera cielo azzurro ancora, e gente, folla dappertutto, nei caffè, nei passeggi, nelle trattorie, nei dintorni.

Corte d' assise. Oggi, per l' apertura delle Assise, è annunziato il dibattimento intentato dal direttore del *Cittadino* sig. Antonio Antonaz, contro i redattori dell'*Alabarda* signori Bechtinger, Dr. Ciatto e l' ex redattore responsabile Cavesso.

Ne daremo relazione nella nostra edizione del meriggio.

Sport. Ieri un giovane signore domiciliato a Trieste, in seguito a scommessa fatta, si recò da Prosecco a Cormons in velocipede. La scommessa stabiliva quattr'ore e mezza di tempo. Lo scommettitore arrivò alle 9 ant. a Cormons cioè circa 5 minuti prima del tempo fissato, e vinse la scommessa.

Gite di piacere. Ieri con l' *Istria* partirono per Pirano 80 gitanti e col *Castor* per Isola 85.

I giardini. Un nostro amico ci domanda perchè, ora che siamo d'estate, i publici giardini si chiudono prima delle nove? O non è forse questa l' ora più bella e più adatta per godere un po' della frescura mite degli alberi?

I giardini ci sono forse perchè la gente ci vada nelle ore in cui il sole dà più fastidio?

I negozi aperti. Ieri e l' altro ieri, sul pomeriggio, passando dinanzi ai negozi di barbiere la gente si meravigliava di vederli aperti quasi tutti.

Il comitato bramava che si chiudessero almeno tutti i negozi di prima categoria.

Ma dopo tanto e tanto che si è parlato, due parrucchieri, i signori Sc. e P. si sono opposti alla misura di chiudere i negozi alle due ore nelle giornate festive, e per tal modo, non essendovi accordo completo, il progetto andò in fumo e i barbieri tengono aperto anche di festa fino a sera.

Demente. Antonio S., d' anni 17, da Lussinpiccolo, marinaio mercantile, avendo dato sulla publica via manifesti segni di alienazione mentale, venne ieri sera dalle guardie accompagnato al Nosocomio.

Schiacciato da un tram. Non vi allarmate. Si tratta di un misero cagnolino, cui un tram, che passava pel Corso, ieri, lo travolse rendendolo all'istante esanime. Dopo le constatazioni d' uso, il cadavere venne a mezzo... d'un servo di piazza, dato in pasto ai pesci.

Via Giotto. Per un forestiero che passando di là, vede quel nome tanto eminentemente artistico, la prima impressione non può essere che questa: „Questa via dev' essere qualche cosa di pittoresco davvero."

Provi ad andarci e vedrà che amara delusione!

La via Giotto, sita dietro le civiche scuole reali, è d'un oscurità indecorosa. Certi messeri poi ne approfittano per convertirla in un vero mondezzaio.

Un fanale, almeno uno di più, e si potrebbe togliere quello sconcio.

Irregolarità. Un signore è venuto ieri al nostro ufficio per narrarci che nell' allestire il funerale di una signora morta di tifo, derivato da febbre puerperale, non furono minimamente adoperate le precauzioni necessarie.

Nella stanza in cui si stava inchiodando la cassa mortuaria, al secondo piano di una casa sita in Via dei Forni, si sarebbero trovate parecchie persone.

Se si trova necessaria la disinfezione negli addetti dell' ospitale per evitare la propagazione di un male contagioso, come mai si può permettere di assistere all' inchiodatura della bara, ad altre persone, che poi possono venire a contatto di terzi, portando forse altrove i germi d' un contagio?

Usi ed abusi. Ci giungono continui reclami perchè nella piazza Grande, o con un pretesto o con altro, vendonsi generi di seconda mano a scapito di quei rivenditori cui solo spetterebbe il diritto di vendita.

A riparare tali abusi, varrebbe solo una più attenta sorveglianza per parte dei vigilatori a ciò incaricati.

Vino punitore. Ieri sera, circa le 10, un uomo entrò ansante nella farmacia

IL FIGLIO DELL' AMANTE

94)

Ma ogni cosa mi uscì dalla mente quando vidi Emma! Come era cambiata! Come erasi fatta bella! Essa non mi riconobbe; Margherita invece mi avvisò al primo sguardo.

„— Ah! signora — esclamò porgendomi la bambina — ero proprio sicura che sareste venuta a rivederla!

„Coprii Emma di baci pazzi. Avevo dimenticato tutto, perfino te! Sembra che io avessi l' aspetto tanto esaltato che i passanti cominciarono a guardarmi. Margherita se ne accorse.

„— Non stiamo qui — mi disse.

„La seguii senza sapere quel che io mi facessi, senza interrogarla. Condottami in una osteria non lontana, in uno stanzino separato, comandò un non so che, e si chiuse a chiave con me. Non ti racconterò, Maurizio, tutto quanto dicemmo. Insomma Margherita mi disse che sapeva tutto; tutto, anche perchè ero partita. Dopo, essa aveva sorpreso molte cose tra il signor Dalifroy e Atenaide, che non diffidavano di lei. Essa mi confermò in quanto io aveva supposto, che cioè Atenaide era stata autrice di tutto.

„— È una birbona! — mi disse con una sincera indignazione. — Quanto a vostro marito, è un uomo duro, senza pietà, condotto da lei, e che farà quanto essa vorrà contro voi. Quel che accade mi rivolta... ma sto zitta, cerco di farmi ben volere perchè voglio restare. Ho giurato di vegliare sulla bambina come se io fossi sua madre, e per mantenere questa promessa, farò tutto quanto è necessario.

— La buona donna! — esclamò Maurizio.

— Oh! proprio; essa val meglio assai di quel che potevo credere.

Andreina si passò una mano sugli occhi per asciugare una lagrima.

„Infine le esposi lo scopo della mia venuta. Voleva parlare al signor Dalifroy - parlargli da sola a solo.

„— Questo non sarà facile, senza il rischio di farmi mandar via, giacchè, se viene a sapere che vi ho veduta... che sono d'accordo con voi.., non rimarrò con lui neanche un minuto di più.

„— E bisogna che tu resti.

— Allora cercammo insieme, ed ecco quel che fu combinato:

„— Nella giornata — proseguì Andreina — non avrei potuto vederlo. Le persone di casa mi avrebbero riconosciuta. Sarebbe stato uno scandalo e tu sai che egli aveva detto che ti avrebbe ucciso se tu non avessi obbedito. D' altra parte, nel corso della giornata, mio marito era in casa di rado. Fu risoluto che avrei aspettata nel suo studio per lavorare. Margherita uscirebbe adducendo un pretesto per Emma che sarebbe già in letto. Io l' aspetterei in strada, e quand' essa tornerebbe la seguirei e infilerei la scala mentre essa starebbe a dar chiacchiera al portinaio. Ero pratica della casa. Al resto pensavo io. E questo fu quel che feci.

XXIII.

La proposta della moglie.

Andreina erasi fatta pallida; le tremava la voce.

Sotto lo sguardo interrogatore di Maurizio, essa abbassò gli occhi.

— Perchè non mi guardi? — ei le disse con dolcezza.

Andreina trasalì.

— È vero! — ripigliò a un tratto con accento di risoluzione, rialzando su lui i begli occhi neri, pieni di una fiamma intensa, come da un pezzo non erano avvivati.

Le lagrime avevano spenta quella fiamma.

— È vero — essa prese a dire — perchè non avrei il coraggio di dire in faccia a te, che sei il mio secondo cuore e la mia coscienza viva, quel che ebbi il coraggio di fare?

La sua respirazione era diventata breve ed affannosa.

— Tu — ripigliò — sei il solo uomo cui si possa confessare... quel che ho da confessarti... tu sei forse il solo capace di comprenderlo... e di non maledirmi per questo.

— Andreina... Da te posso sentir tutto... saper tutto... meno questo che tu abbia smesso un minuto di amarmi come ti amo io.

— Oh! Maurizio!

— E anzi, neppure per questo io ti maledirei... Soltanto ne morrei.

— Vedrai quanto io ti amassi, quanto io ti ami. Mi occorreva tutto il mio amore per te... per avere tutto il coraggio che ebbi sino alla fine. Ascolta.

Raccoltasi un istante, essa ripigliò:

— Quando Margherita mi ebbe introdotta come ti ho spiegato, ascesi la scala in fretta e senza rumore, giunsi all' uscio dello studio di mio marito, senza incontrar nessuno. Ivi mi fermai un istante per riprender fiato, per comprimere i palpiti del cuore. Quindi mi chinai a dare ascolto. Vedevo il lume dalla fessura dell' uscio e sentii lo scricchiolare di una penna sulla carta. Egli era solo.

„Aperto all' improvviso l' uscio, entrai.

„Al rumore da me fatto, egli alzò il capo e mi scorse.

del Lloyd gridando: *fermeme el sangue o son morto!*

Aveva infatti il volto tutto insanguinato, per una ferita alla regione temporale destra. Le pronte cure valsero ad arrestare l'emorragia, e poscia, con una vettura, lo si fece accompagnare all'Ospitale.

Taluni dei presenti, nel vederlo in quello stato poco confortante, dissero: *Ghe sta ben! magari pezo!* Parole che eccitarono la nostra curiosità.

Ci dissero che il ferito è portinaio di una casa di via Sanità, di carattere piuttosto brutale, sopratutto quando ha bevuto; che poco prima, nel rincasare, le gambe lo tradirono e precipitò dalle scale. Ferendosi a quel modo, soggiunsero ch'è una fortuna, se non per lui, almeno per la moglie e pel vicinato, chè egli, obbligato a far svanire la sbornia all'Ospitale, non potrà percuotere, com'è sua abitudine, la sua metà, nè dar noia ai vicini.

Rispettate le bestie. È il primo articolo dello Statuto della Società Zoofila, che i cocchieri sanno quasi tutti a memoria. Non avendo però ancora letto un articolo riguardo al rispetto che si deve a tutti i nostri simili, sopratutto se colleghi, essi, o per un motivo o per l'altro si bisticciano, si offendono, vengono alle mani e si servono di quella frusta che non possono adoperare colle rozze, per percuotere il primo che porta via loro una posta o rifiuta di bere al loro bicchiere.

Ieri mattina pure, due cocchieri in via Acquedotto ebbero a che dire fra loro, e dopo le solite giaculatorie d'obbligo, il più focoso, alzò il manico della frusta contro il collega nè si arrestò che quando lo vide ferito.

Il malcapitato è certo Daniele D., di anni 45, da Lubiana, abitante in via Istituto, che dovette ricorrere ai medici dell'Ospitale perchè riportò una ferita lacero contusa al capo.

Politeama Rossetti. Iersera alla quattordicesima rappresentazione della *Carmen* ci furono i soliti applausi e i soliti fiori per le sig.e Frandin e Nowak.

— Per giovedì è annunciata la serata d'onore della signorina Elisa Frandin. Dopo il successo strepitoso che la altrettanto valente quanto simpatica *Carmen*, ottenne tra noi, si può immaginare facilmente che sarà una serata splendida.

Dopo il secondo atto la sig.a Frandin canterà in francese la gran scena ed aria „de' gioielli" dell'opera *Faust.*

Una furia. È certa Luigia L., una delle tante generose che germogliano nei pressi della Muda vecchia.

Ieri, di pieno giorno, dava publico spettacolo col programma della sua depravazione. Le guardie l'arrestarono nella piazzetta di S. Giacomo. Ella oppose energica resistenza servendosi delle mani, dei piedi e persino dei denti canini.

La scena attirò molti spettatori, quindi, per evitare uno scandalo maggiore, si approfittò del brumme N. 189.

Nella vettura, ella non cessò di lottare e riescì persino a rompere i due cristalli recando così al cocchiere un danno di 2 fiorini.

Busse fraterne. Sono quelle scambiatesi l'altra sera in Barriera vecchia, fra Cesare D., d'anni 27, e il proprio fratello Angelo, d'anni 20, fornaio, abitante in via Bosco. Quest'ultimo venne arrestato.

Richiamo al dovere. Vennero ieri denunziati alle autorità due cocchieri: uno perchè oltremodo ubriaco nell'esercizio delle sue funzioni; l'altro perchè si permetteva in vie frequentatissime, aizzare il cavallo a corsa sfrenata.

Minutaglia. Passarono agli arresti il fabbro Andrea R., d'anni 22 ed il falegname Luigi K., d'anni 25, ambidue da Vippaco, per eccessi commessi la notte scorsa.

Per altri eccessi commessi in una birraria di via Torrente passarono pure in buiosa Giovanni S., d'anni 30 e Francesco S., d'anni 27.

— Per schiamazzi notturni andarono a finire in via Tigor: Pietro V., facchino, Matteo K., meccanico, Giacomo B., marinaio, Luigi G., facchino, Giseppe C., falegname e Giorgio C. Tutti giovanotti sulla ventina, meno il Giuseppe C. che ne ha quaranta.

— Catterina D., d'anni 42, da Capodistria, venne arrestata per revertenza allo sfratto.

Corrispondenza aperta. *A quella persona che c'inviò l'articolo intitolato Tramway a vapore.* Non possiamo publicare il suo articolo perchè non abbiamo nessuna garanzia della verità di quanto si espone; d'altra parte ignoriamo a quali criteri s'informino le sue parole. Se crede di levare la maschera ci troverà serî ed indipendenti - altrimenti si rivolga pure a chi crede.

Ogni giorno una. La signorina R... benchè sia così pretenziosa, è un'oca ignorante.

Ella scrive le parole con una ortografia che non è in uso, neppure fra gli antropofagi. L'altro giorno, scrivendo a un amico, mise, non si sa perchè, l'accento sull'*o* della parola *calore.*

— Mio Dio, le dice un suo amico letterato, questo accento è proprio inutile.

— Ma allora ditemi perchè tutti ripetono che il calore si accentua?

„Sulle prime, rimase stupefatto, quindi i suoi occhi pallidi brillarono come quelli di una belva; gli si contrasse la bocca.

„Il silenzio era tale che sentivo il palpito del mio cuore. Egli si alzò.

„— Voi qui, signora? — mi disse finalmente con la voce fredda e tagliente. — Pure vi avevo proibito di rimetterci i piedi.

„— Signore...

„— Voi sapete le mie condizioni. Ho giurato di uccidere il vostro amante se uno di voi altri due disobbedisse ai miei ordini... e da uno di voi due fosse fatta conoscere la verità...

„Fattomisi incontro bruciandomi con lo sguardo, ripigliò:

„— Sicchè il vostro amante è morto perchè voi osiate contraddire alla mia volontà?

„— Signore — risposi — nessuno mi ha veduta entrare... nessuno sa che io sia qui... egli meno degli altri. Ascoltatemi, ve ne scongiuro.

„Egli aveva fatto il gesto di afferrarmi pei polsi e di gettarmi fuori dell'uscio.

(Continua) **A. Arnould.**

Uccisa dal dolore. Adele Ferrario era una simpatica donnina milanese. Amò e sposò un commesso viaggiatore, insieme al quale passò pochi anni felici. Un giorno il commesso viaggiatore se ne andò a Roma colla moglie e là lo sciagurato s'innamorò d'una ballerina, in compagnia della quale un bel giorno scappò via. Che fa la povera abbandonata? Ritorna a Milano e vi campa miseramente la vita. Intanto il triste marito fa ritorno a Roma, sempre colla ganza, vivendo signorilmente e spensieratamente. Lo sa la moglie, e fatti indicibili sacrifizi, raggranellò un po' di lire, e via a Roma. Giunse a Roma senza forze fisiche, moralmente abbattuta, macilenta, un'ombra insomma di quella che era, e si recò subito alla Posta. Sotto l'atrio svenne e cadde. Raccolta, venne trasportata in una vicina farmacia, e quindi, per cura d'un pietoso signore, ricoverata all'albergo di Torino. Sei giorni dopo era morta. Il dolore l'aveva uccisa!

Il cotone in America. In causa delle recenti inondazioni furono rovinate in 200 piantagioni 75,000 balle di cotone. Così la *Frankfurter Zeitung.*

La girandola di Castel Sant'Angelo. Domenica, in Roma, alla presenza dei Reali d'Italia, fu incendiata la grande girandola del Castel Sant'Angelo che rappresentava il tempio della Pace ovvero il Monumento commemorativo dell'Esposizione nazionale di Torino nel venticinquesimo anniversario dell'indipendenza italiana.

Ecco il programma della girandola che può dare un'idea ai lettori della sua grandiosità.

Parte prima. - Girandolino, o prima scappata di n. 4000 razzi, parte coloriti e parte a scoppio.

Parte seconda. - Macchina pirotecnica rappresentante un monumento commemorativo dell'esposizione nazionale in Torino nel XXV anno dell'indipendenza italiana.

Parte terza. - N. 14 Piramidi con 102 globi trasparenti, giranti ed alternativamente ascendenti.

Parte quarta. - Incrociamento in aria di fuochi di varie forme e colori.

Parte quinta. - Illuminazione generale a riflesso prodotta da fuochi di Bengala a doppia ripresa e cambiamento.

Parte sesta. - 14 volute giranti da triangolo raggiante. - Disco solare a luce di magnesio a cambiamento. Raggera finale graduata (*Fantasia pirotenica*).

Parte settima. - Bouquets di candele romane a due riprese. Apparizione di un fiore.

Parte ottava. - Ripresa di grandi corone elevantesi gradatamente, risolvendosi in molteplici getti di colori e paracadute vaganti nell'aria.

Nona ed ultima parte. - Ultima scappata a vari colori di n. 4500 razzi.

Stivaletti e ombrellini. Matilde Serao, la valente scrittrice, scrive così sui stivaletti e ombrellini nella rivista dell'Esposizione di Torino ch'ella intitola: *Per le signore.*

Chi pretende di farlo esatto questo catalogo? La galleria degli stivaletti, stivalini, scarpe, scarpette, pianelle, sandali e perfino degli zoccoli, poichè ora è molto *chic* portare gli zoccoli per casa, questa galleria vi fa pensare agli innumerevoli piedini e pieducci che trottano per le strade, che strisciano sui tappeti, che si agitano nervosamente prima del ballo. Dai più piccoli paesi di provincia sono arrivate a questa mostra centinaia e centinaia di stivaletti, impuntiti, ricamati, traforati intagliati, dalla punta acuta, col fiocco, con la fibbia, coi bottoncini, infine tutto un lavorio, per rendere più provocante il piccoletto piede feminile. Chi ci pensa al piede maschile? È la donna che va: l'uomo segue. Quando un breve piede donnesco è calzato da Matteo Forte, napoletano, dove la purezza della forma, l'eleganza del taglio, gli lasciano una libertà frizzante di movimenti è una serenità di riposo - dite se avete 20 anni di cuore sano, non ballereste un waltzer sopra un precipizio? Quando uno snello piede feminile è calzato da uno stivaletto semplice, severo, di Ferro, napoletano, e questo piede appare e scompare innanzi a voi, se avete 20 anni e il cuore semplice, non andreste in Africa, dietro a quel piede?

Aggiungiamo, aggiungiamo al catologo feminile, gli ombrellini. Ogni giorno che passa, l'ombrellino donnesco diventa più bizzarro, più elegante, più ricco; si adorna di fiori, di ricami, di merletti, di figurine dipinte, di fiocchi, di nastri, di anelli, di piume, financo di piume: il manico è ormai un oggetto d'arte, bronzo, legno scolpito, argento cesellato, avorio giapponese, etrusco, babilonese, primi tempi della chiesa ed altre fantasticherie simili.

Quali sono i più belli? Chissà! Quattro vetrine ha il Righini di Torino; una il Motta di Roma, una il Galli di Milano una il Pastore di Genova e una grandissima il Gilardini di tutti i paesi: e qui è bella stoffa, altrove è bello il merletto, altrove è strano il manico. Scegliere? Come scegliere? Come si può vivere, senza avere almeno sei ombrellini, per la spiaggia, pel bosco, per la città, per la chiesa, per viaggio, per montagna?

Dopo, il catalogo comincia a confondersi, poichè la testa del cronista si confonde.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp

INSERZIONI A PAGAMENTO.

Vendita perle per guarnizioni e per ghirlande. Via Muda vecchia N. 3 (569)

Affittasi quartiere 3 camere, cucina, via Piazza Piccola 3, piano I destra, dietro palazzo municipale. (563)

Affittasi case in campagna, bellissima posizione. Informazioni Cartoleria Rossi via della Borsa. (550)

FIORI espressamente fatti per uso della Cresima a soldi 25, 35 e 85. Finissimi fior. 1.

1884 Cresima 1884

presso **Th. Rieger** Corso 2

SEMPRE GRANDE ASSORTIMENTO OMBRELLE e OMBRELLINI come pure **Vestiti** confezionati per signori e signore, in **pagamenti rateali** presso **Francesco Wutscher** e figlio, Corso 31 p. II. (748-8)

NB. Guardarsi dalle contraffazioni.

VLAHOV

Elisire approvato dall'I. R. Autorità superiore governativa, raccomandato da celebrità mediche. approvato con patente degli Stati Uniti d'America.

Cure ottenute. - Indisposizione qualsiasi, Indigestione, Coliche, Vermi, Emorroidi. Febbri intermittenti, Idropisia, Mestruazione, Inerzia, Debolezza, Purificazione del sangue. Purga leggermente e produce un ben essere generale. Ogni fiasca è munita d'un opuscoletto sul modo di servirsene.

SOLTANTO PER POCHI GIORNI
VENDITA PER STRALCIO
Mobili nuovi ed usati
a prezzi favorevoli
VIA S. CATTERINA N. 3 pianoterra. 721

BODEN-CREDIT
ESTRAZIONE 15 GIUGNO 1884
Vincita principale f. 50,000 **Promesse** a f. 1.50
nonchè ogni sorta di Viglietti in Rate trovansi in vendita dal **Cambiavalute**
MICHELANGELO LEVI & C.
2 — PIAZZA DELLA BORSA — 2
Sconta Coupons con 1/8 o/o di provvigione.

La Filiale della Banca Union
Trieste s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiovalute.

a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo

per Banconote	$3^3/_4$ %	con preavviso di	5	giorni
	4 %	„	12	„
	$4^1/_4$ %	a quattro mesi fisso,		
per Napoleoni	$3^1/_4$ %	con preavviso di	20	giorni
	$3^1/_2$ %	„	40	„
	$3^3/_4$ %	„	3	mesi
	4 %	„	6	„

IN BANCO GIRO abbuonando il 3 % interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso $^1/_8$ % di provvigione — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.

(Sezione Merci) Trieste
s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni sopra depositi mercanzie oppure polizze di carico o Warrants. apre crediti a titolo di sovvenzione su Vienna, Parigi, Londra ed altre piazze principali verso invio dei documenti di caricazione. accetta nei propri magazzini merci in semplice deposito, assumendone pure il ritiro, la consegna o la spedizione il tutto a patti e condizioni modici.

Essa è in grado inoltre, giovandosi all'uopo della sua consorella la priv. Abtheilung der Union-Bank Serajevo, di offrire ai propri clienti tutti i vantaggi e le facilitazioni possibili nelle loro transazioni colla Bosnia e l'Erzegovina. (12)

PRESSO LA
Calzoleria E. ROSSI
Piazza della Borsa N. 2 vis-à-vis Urbanis
GRANDE ARRIVO
SCARPE e **STIVALI** nel più svariato e scelto assortimento, per uomo, donna e fanciulli.
Grande scelta SCARPETTE elegantissime per CRESIMA
SCARPE per bagni di spiaggia
Novità in Scarpe da signora con talloni inglesi.
Prezzi moderati

CURA DI PRIMAVERA
Decotti depurativi del sangue a base di Salsapariglia a soldi **30** al giorno. Per comodità di chi viaggia si prepara un Estratto, di cui bastano 2 soli cucchiai per dose, a f. 2 la bottiglia. Unicamente nella Farmacia G. B. ROVIS, Corso 47. (745-a)

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO (35)
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis.*
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria
Versamenti in contanti

Banconote	$3^1/_4$ %	annuo int. verso preav. di	4	giorni
	$3^1/_2$	„	8	„
	$3^3/_4$	„	30	„
Napoleoni	3 %	annuo int. verso preav. di	30	giorni
	$3^1/_4$ %	„	3	mesi
	$3^1/_2$ %	„	6	„

Bancogiro Banconote $2^1/_2$ % sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons $^1/_2$ % provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** interesse da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra o Parigi $^1/_2$ % provvigione per 3 mesi.

Valori 6 % interesse annuo sino l'importo di f. 1000 per importi superiori tasso da convenirsi

Trieste 1. Ottobre 1883. (19)

INJEZIONE MIRACOLO
e **PILLOLE** del medico stab. sup. **Dr. Müller** guariscono senza pericolo e radicalmente **in pochi giorni** qualunque flusso dell'uretra e catarro della vescica negli uomini e donne, anche in casi inveterati. — Prezzo f. 1.60, per la posta 25 soldi di più.
DEBOLEZZA
impotenza, debilitamento, malattie di nervi, il tremare delle mani e dei piedi, come pure **dolori alla spina dorsale**, vengono guariti a giovani e vecchi, durevolmente sotto garanzia, mediante il rinomato «PREPARATO MIRACOLO» del medico stab. sup. **Dr. Müller.** Prezzo f. 3.10 per posta 25 soldi di più. — Unico deposito presso la *Farmacia St. Giorgio* di MAX SCHNEID, *Vienna V., Wimmergasse 38*, ove sono da rivolgersi le ordinazioni in iscritto. Deposito per *Trieste* e *Litorale* presso la Farmacia **G. B. MANZONI** all'insegna di **S. Giusto, via Sette Fontane n. 1 casa Botta.** (64-a)